Rassegna del 20/09/2026

Tirreno	**Banco Fiorentino, una grande comunità di quasi 25mila soci**	**...**	1
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Biancoforno L'assessora Nardini con il sindacato**	**...**	3
Nazione Lucca	**Libertas-Calcinaia oggi al «Palatagliate»**	**Lombardi Alessia**	5
Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli	**Quattro concerti alla Villa di Montecchio per il Calcinaia international guitar festival**	**...**	7
Nazione Pisa-Pontedera	**Fine estate Grande festa Tutti in piazza**	**C.B.**	9
Nazione Pisa-Pontedera	**Il caso di via del Marrucco «I genitori richiamino i figli»**	**G.n.**	11

Banco Fiorentino, una grande comunità di quasi 25mila soci

A Firenze la convention per i 10 anni dell'istituto

Firenze Nel pomeriggio di ieri la Stazione Leopolda ha ospitato l'evento per il decimo anniversario del Banco Fiorentino, la banca di credito cooperativo nata dall'unione dei territori del Mugello, di Signa e di Impruneta e oggi punto di riferimento per famiglie e imprese di un'ampia area della Toscana. Un traguardo importante, quello dei dieci anni, che affonda le radici in una storia ben più lunga: quella del credito cooperativo nato, fin dall'Ottocento, dall'intuizione di mettere il risparmio delle comunità al servizio delle comunità stesse, sostenendo famiglie, artigiani e piccole imprese dei territori del Mugello, di Signa, di Impruneta, di Pisa e Fornacette. Casse rurali nate una accanto all'altra, ciascuna radicata nel proprio paese, nella propria parrocchia, nella propria economia locale, hanno costruito nel tempo un patrimonio di fiducia e di relazioni che ha attraversato generazioni.

È su queste fondamenta che, dieci anni fa, ha preso forma il Banco Fiorentino, dalla fusione tra le Bcc di Mugello, Signa c Impruncta, un'unione pensata per dare a quella tradizione mutualistica la scala e la solidità necessarie ad affrontare le sfide di un sistema bancario in profonda trasformazione, senza però disperdere il legame con i territori d'origine. Un percorso proseguito con la successiva integrazione della Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette, che ha ampliato ulteriormente la presenza dell'istituto in Toscana, portando in dote la propria storia e la propria comunità di soci e clienti.

Oggi il Banco Fiorentino conta 39 filiali, 339 dipendenti e 24.607 soci, numeri che testimoniano la solidità di una banca che ha saputo crescere senza mai perdere il legame con le comunità e le economie locali che rappresenta.

«Dieci anni fa – ha affermato il presidente del Banco Fiorentino Paolo Raffini – abbiamo scommesso su un'idea semplice ma ambiziosa: dimostrare che una banca del territorio, di proprietà del territorio, può crescere restando fedele alla propria identità cooperativa. Il percorso che ci ha portato dall'unione di Mugello, Signa e Impruneta fino all'incontro con la comunità di Pisa e Fornacette è la dimostrazione che l'unione tra territori diversi, quando è guidata da valori condivisi, genera valore per tutti: per i soci, per i clienti e per le persone che ogni giorno lavorano in banca. Ora guardiamo al futuro con la stessa energia con cui siamo partiti». ●



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile







Paolo Raffini è il presidente del Banco Fiorentino

A destra due momenti della convention per i 10 anni del Banco Fiorentino ospitata ieri alla Stazione Leopolda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Biancoforno L'assessora Nardini con il sindacato

Intervento dell'assessora regionale dopo la denuncia della Flai Cgil d'intimidazioni nei confronti della segretaria



Natasha Merola
Segretaria provinciale della Flai Cgil

Calcinaia Il caso Biancoforno torna ad alimentarsi con l'intervento dell'assessora regionale Alessandra Nardini dopo la denuncia della Flai Cigl di attacchi e intimidazioni subite dalla segretaria provinciale della sigla sindacale.

Nardini racconta di aver «partecipato a un'assemblea di lavoratrici e lavoratori della Biancoforno convocata dalla Cgil e dalla Flai. L'ho fatto come ho partecipato ad altri incontri, sia istituzionali quando mi era stata affidata la delega al lavoro, che nella mia veste di rappresentante politica del PartitodDemocratico. L'ho fatto perché penso sia un preciso dovere quello di sostenere le legittime rivendicazioni di chi chiede di avere un orario di lavoro, di poter conciliare tempi di vita e di lavoro».

L'assessora dice di aver «ascoltato testimonianze di lavoratrici e lavoratori esasperati, che amano profondamente un'azienda che sentono anche loro, che hanno contribuito a far crescere e che dunque non vogliono lasciare. Ho ascoltato racconti di lavoratrici c lavoratori chc non riescono ad avere, a organizzare, fuori dalle ore lavorative, una vita privata, che non riescono a potersi prendere cura di figlie e figli, della famiglia, ad avere, legittimamente, del tempo per sé. Perché?»

Secondo il racconto dei lavoratori riportato da Nardini, i dipendenti «non conoscono il proprio orario lavorativo, che di solito viene comunicato tramite whatsapp il giorno prima». L'esponente del Pd aggiunge che «le loro legittime rivendicazioni dunque non possono essere ignorate né si può pensare di continuare a evitare il tema spostando l'attenzione e personalizzando lo scontro con la segretaria della Flai Cgil di Pisa Natasha Merola. Non è la prima volta che accade».

Il pensiero di Alessandra Nardini è che «questa è una battaglia collettiva, che vede unite la Flai, anche a livello regionale, la Cgil Pisa e la Cgil Toscana. A questa battaglia ho convintamente aderito fin da subito, e continuo a farlo, auspicando che si possa giungere ad una soluzione che tuteli i diritti di lavoratrici e lavoratori e crei, finalmente, un clima positivo tra chi fa impresa e chi ci lavora, e tra le organizzazioni sindacali stesse presenti in azienda». ●



L'assessora regionale Alessandra Nardini ha partecipato a un'assemblea alla Biancoforno


PONTEDERA

Finti tecnici di Acque truffano una coppia e rapinano un'anziana

A processo per pedopornografia

Biancoforno L'assessora Nardini con il sindacato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Basket - Serie «DR1» maschile: Coppa Toscana, quarti di finale

Libertas-Calcinaia oggi al «Palatagliate»

Questo pomeriggio, alle 18, la Libertas affronta, nei quarti di finale di Coppa Toscana, al «Palatagliate», Calcinaia. Dopo la bella vittoria (sempre in casa) nei sedicesimi di finale contro Valbisenzio, per 75-45, i ragazzi di Rastelli vogliono bissare e continuare ad andare avanti in questa competizione.

Calcinaia è un avversario storico che la Libertas affronterà nuovamente anche in campionato. E' un roster di categoria, con ottimi elementi che sanno fare la differenza.

Durante la settimana Rastelli ed i suoi ragazzi hanno cercato di preparare nel migliore dei modi questa sfida. Calcinaia arriva dal successo sul proprio parquet contro Calenzano con il punteggio di 78-49 e sarà a Lucca per continuare la serie.

«Sarà una gara particolarmente dura – ha analizzato Rastelli – , per più motivi. Primo perché Calcinaia è una squadra attrezzata, ben allenata, completa in tutti i reparti. Ha come modo di giocare quello di essere molto aggressiva e, per questo, ci troveremo di fronte un roster che ci impegnerà dal punto di vista fisico e atletico-tecnico. Sono certo che da questo confronto arriveranno un bel po' di risposte, anche perché noi veniamo da un periodo in cui abbiamo dovuto fare i conti un po' con qualche problema fisico di qualche ragazzo. Dobbiamo preservare alcune situazioni, ma vogliamo, comunque, andare avanti come nei nostri obiettivi».

«Ovviamente – ha concluso il coach biancorosso – è una partita di coppa che noi vogliamo vincere, soprattutto in casa, mantenendo sempre un occhio alle situazioni fisiche che ci si prospettano di settimana in settimana. Siamo consapevoli che il nostro lavoro prevede di essere in forma un po' più avanti, anche perché i lavori sono sempre aperti. Rispetto a Vaiano vogliamo fare un passo avanti, perchè stiamo facendo un lavoro importante che ci sta dando delle buone soddisfazioni».

La gara tra Libertas e Calcinaia sarà diretta da Diego D'Accico di Pistoia e da Giovanni Mercenaro di Carrara.

Alessia Lombardi



Il capitano della Libertas, Samuele Guidi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Tirreno Pisa-Pontedera-Empoli

Estratto del 20-SET-2026 pagina 10 /

Quattro concerti alla Villa di Montecchio per il Calcinaia international guitar festival

Torna la serie di appuntamenti nella Sala degli Archi per la decima edizione della rassegna Eventi a ingresso libero e gratuito per garantire la massima accessibilità alla cultura

Calcinaia La Sala degli Archi di Villa di Montecchio a Calcinaia riapre le porte per accogliere una delle rassegne musicali più attese del territorio, il Calcinaia international guitar festival giunto alla decima edizione. Dal 2 ottobre, per quattro venerdì consecutivi alle 21,15, la villa storica diventerà il fulcro della grande chitarra concertistica, offrendo al pubblico un viaggio sonoro di altissimo profilo artistico.

Durante la presentazione il sindaco Cristiano Alderigi, ha espresso grande «soddisfazione per la continuità e il valore della manifestazione», sottolineando «il profondo legame tra l'evento, la comunità e la promozione del territorio». Alderigi ha rimarcato «l'orgoglio di poter contare sulla direzione artistica del maestro Juan Lorenzo, virtuoso di fama internazionale ma dalle salde radici locali, la cui statura artistica permette di richiamare a Calcinaia interpreti di livello mondiale». Sulla stessa linea l'intervento dell'assessora alla Cultura, Giulia Guelfi, che ha evidenziato come «il festival rappresenti un'occasione preziosa per dischiudere alla cittadinanza e ai visitatori luoghi di grande pregio storico solitamente non accessibili». Secondo Guelfi, «si tratta di un festival di altissimo valore che attira pubblico anche da fuori territorio, consentendoci di far conoscere le nostre bellezze», sottolineando che gli gli appuntamenti saranno a ingresso libero e gratuito per garantire la massima accessibilità alla cultura.

Anima e direttore artistico della rassegna è Juan Lorenzo, considerato tra i massimi esponenti della chitarra flamenca a livello internazionale. Durante l'incontro, ha sottolineato «il valore etico ed educativo della grande musica, intesa come uno strumento fondamentale di elevazione culturale e coesione sociale in un momento storico complesso».

A scandire i tempi di questo itinerario musicale con un tocco di spiccata raffinatezza ed eleganza sarà la conduttrice Elena Presti, confermata alla guida di ogni serata del Festival per introdurre artisti e programmi.

Il sipario si alzerà venerdì 2 ottobre con le sonorità nordiche della flautista danese Rikke Petersen e del chitarrista Finn Elias Svit, seguite dall'atteso omaggio a Lucio Battisti firmato dal chitarrista Roberto Fabbri, che presenterà in prima assoluta le celebri canzoni del cantautore trasfuse sulla chitarra classica moderna con l'approvazione di Mogol.

Il 9 ottobre la rassegna esplorerà "La chitarra dell'800 e l'arte della variazione" insieme al docente Francesco Taranto, che condurrà il pubblico in un affascinante viaggio storico eseguito direttamente su preziosi strumenti d'epoca.

La terza serata, il 16 ottobre, vedrà protagonista prima il virtuosismo latinoamericano di Fabio Montomoli e poi il Carulli Guitar Duo (formato da Marco Battaglia e Mesut Ozgen), che eseguirà trascrizioni storiche di Mozart, Haydn e Beethoven utilizzando una rara e prestigiosa chitarra appartenuta alla tradizione risorgimentale.

Il grande finale del 23 ottobre sarà dedicato al fascino della Spagna con la serata "Dal folklore andaluso al flamenco", che vedrà sul palco l'Ensemble dell'Istituto Briccialdi e si concluderà con un accorato omaggio al maestro Paco de Lucía interpretato da Juan Lorenzo insieme a Federico Pietroni.

Trattandosi di concerti ad ingresso gratuito ma all'interno di una cornice dal numero di posti limitato, la prenotazione è obbligatoria. Per assicurarsi un posto è possibile contattare la biblioteca comunale di Calcinaia al numero 0587 265408. ●


PONTEDERA

"Passeggiata a sei zampe" tra le colline di Treggiaia

Una bottiglia raccolta per Polpo verde e il suo compleanno

Quattro concerti alla Villa di Montecchio per il Calcinaia international guitar festival

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile



Da sinistra il sindaco Cristiano Alderigi il direttore artistico Juan Lorenzo e l'assessora alla cultura Giulia Guelfi

Quando

La rassegna comincia il 3 ottobre e vedrà concerti anche il 9 il 16 e il 23 dello stesso mese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Calcinaia

Fine estate Grande festa Tutti in piazza

CALCINAIA

Un sorriso che contagia e una melodia che unisce: così Calcinaia si prepara a dire arrivederci alla bella stagione con una giornata imperdibile. Martedì dalle 16 Piazza Indipendenza si trasformerà nel teatro a cielo aperto della grande Festa di Fine Estate. L'evento, promosso dalla Rsa «Casa Sorelle Migliorati» e patrocinato dal Comune, nasce con l'intento di spalancare le porte della struttura al territorio. Sarà un pomeriggio vibrante, intessuto di socialità, divertimento e condivisione intergenerazionale. I più piccoli potranno dare libero sfogo alla creatività grazie ad animati laboratori dedicati, mentre per tutta la cittadinanza saranno previsti pacchetti a sorpresa e una ricca merenda.
L'atmosfera si farà frizzante con la travolgente allegria di Grisù e con la musica dal vivo firmata da Massimo Meliani, pronta a far ballare e cantare la piazza. Ma oltre all'intrattenimento, la manifestazione racchiude un valore profondamente umano e solidale.
La festa rappresenta un prezioso momento d'incontro per stringersi attorno agli ospiti della residenza sanitaria, abbattendo ogni barriera tra generazioni. Non solo: nel corso del pomeriggio verrà promosso un importante progetto di raccolta fondi. I contributi raccolti serviranno infatti a finanziare un laboratorio fotografico professionale che vedrà protagoniste proprio le anziane residenti.
L'obiettivo dell'iniziativa dei promotori del programma, è catturare l'essenza e il fascino autentico della terza età attraverso l'obiettivo, per poi regalare alla comunità una mostra intensa ed emozionante.

C. B.


San Francesco La voce che sfida il tempo

Tartufo bianco e dintorni, due week end da gustare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

Nazione Pisa-Pontedera

Estratto del 20-SET-2026 pagina 16 /

Il caso di via del Marrucco «I genitori richiamino i figli»

Casolare occupato da un giovane che avrebbe minacciato con un coltello tre ragazzi L'amministrazione «si è attivata per verificare la situazione e impedire gli accessi»

CALCINAIA



Il caso-via del Marrucco, dove un edificio disabitato e in precarie condizioni in alcune sue parti, è stato occupato da un giovane di origine straniera, che a inizio mese avrebbe minaccio tre ragazzini con un coltello, è al centro di accertamenti da parte della polizia locale di Calcinaia. «Sono stati interessati – fa sapere il Comune di Calcinaia – anche gli altri soggetti istituzionalmente competenti. L'amministrazione si è attivata per verificare la situazione. L'obiettivo è quello di fare piena chiarezza e adottare, qualora ne ricorrano i presupposti, tutti i provvedimenti necessari affinché l'edificio non possa costituire un luogo di pericolo o essere oggetto di accessi non autorizzati. Stiamo valutando anche gli interventi da richiedere alla proprietà affinché siano adeguatamente impediti gli accessi all'immobile».

«Proprio su questo aspetto è necessario richiamare l'attenzione di tutti – continua il Comune di Calcinaia – Un edificio che possa apparire abbandonato non è un luogo liberamente accessibile. Accanto all'azione delle istituzioni, è quindi fondamentale anche la responsabilità degli adulti e, in particolare, delle famiglie. I genitori sono chiamati a prestare la massima attenzione ai comportamenti dei propri figli, spiegando loro con chiarezza che entrare in edifici abbandonati o apparentemente tali può esporli a rischi che non sempre sono immediatamente visibili. Quando si richiama quanto accaduto in passato in un casolare isolato nelle campagne di Calcinaia, si fa riferimento ad un precedente doloroso che non può essere strumentalizzato».

«Il Comune invita chiunque dovesse notare presenze, movimenti o accessi sospetti nell'area a darne immediata comunicazione alle autorità competenti, evitando qualsiasi intervento diretto o momenti di confronto – conclude la nota dell'amministrazione di Calcinaia – Una segnalazione tempestiva può infatti consentire di verificare più rapidamente una situazione e di intervenire laddove necessario. Continueremo a seguire la situazione di via del Marrucco nell'ambito delle nostre competenze, mantenendo alta l'attenzione sugli aspetti legati alla sicurezza».

g.n.

L'APPELLO

«Chiunque noti movimenti o accessi sospetti lo comunichi alle autorità»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile